

“AMALDI-SRAFFA”

Via F.lli Rosselli, 35 10043 Orbassano (Torino)
Tel. 011.9011965-011.9032118

PEO: TOIS016005@istruzione.it

PEC: TOIS016005@pec.istruzione.it
C.F.95557430014

Sito web: www.amaldisraffa.edu.it

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
p.c. Alla D.S.G.A.
All'albo

Prot. n. 27948 del 29.12.2025

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante il Piano triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2025-28

VISTO l'art. 396, D.Lgs 297/1994;
VISTO il comma n.14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTO l'art 1, commi 12-17, 78, 93,della Legge 107/2015;
VISTI i decreti attuativi successivi alla L.107/2015 ;
VISTO l'art.25,comma 2, D.lgs .165/2001;
VISTO il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle istituzioni scolastiche 2026-28 USR Piemonte ;
VISTO il D.P.R 135/2025 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione;
VISTO il D.P.R. 134/2025 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTI il DL 127/2025 e la legge 164 del 30 ottobre 2025, modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127;
VISTO il Decreto M.I.M. n.133 del 08.07.2025 concernente le modalità del monitoraggio qualitativo dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
VISTI gli obiettivi nazionali e regionali assegnati ai sensi del DM 47/2025 secondo quanto stabilito per l'anno scolastico 2025/2026 dal Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025;
VISTO il Decreto Interdipartimentale MiM n. 2276 del 06 agosto 2025 e all. A- all. B;
CONSIDERATO l'European Framework for Digitally-Competent Educational Organisations DIG.COMP.ORG;
VISTO le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025, Ministero dell'istruzione e del merito;
VISTO Il piano di inclusione dell'Istituto Amaldi Sraffa di Orbassano- a.s. 2024-25;
VISTA la circolare ministeriale n 8524 del 7 novembre 2025 relativa ai viaggi d'istruzione e le note ANAC e normativa in merito;
VISTA la fase di rendicontazione della progettualità PNRR attivata dall'istituto e ricadute sugli apprendimenti: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class -;
VISTA la Nota MIM n. 66850 del 29 ottobre 2025 SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
VISTI gli esiti della rendicontazione triennalità 2022-25;
CONSIDERATO il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) dell'istituto;
TENUTO CONTO delle proposte degli Enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali economiche operanti nel territorio;
NELLA PROSPETTIVA del piano di miglioramento dell'istituto

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Contesto in cui si attua l'Atto di indirizzo

La comunità professionale ed educativa dell'Istituto Amaldi Sraffa di Orbassano è una realtà unica ed in continuo miglioramento ed è un luogo di apprendimento continuo ove si capitalizzano esperienze e risorse, ponendo nella relazione inclusiva ad ogni livello la propria forza e leva strategica.

Dirigente, staff di direzione, funzioni strumentali, referenti di progetto, dipartimenti e gruppi di lavoro, singoli docenti, Dsga e personale ATA, tendono quotidianamente il proprio impegno verso un'etica valoriale che fa dell'istituto un luogo bello in cui stare.

La numerosità degli allievi, l'eterogeneità delle classi con un elevato numero di studenti con bisogni educativi speciali, l'assenza sul territorio di un istituto professionale di riferimento, la vocazione all'eccellenza portata avanti in tutti gli indirizzi di studio, sono elementi che richiedono una gestione capillare e curata dei gruppi classe.

L'azione educativa è volta prioritariamente all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze necessarie allo sviluppo di un progetto formativo individuale ancorato a competenze solide e a strumenti di lettura e governo della realtà.

Obiettivo dell'Atto di indirizzo

Obiettivo dell'Atto di indirizzo è quello di garantire prioritariamente il successo formativo degli Studenti e delle Studentesse dell'istituto, successo che costituisce il principio e il fine di ogni azione progettuale, organizzativa e strategica garantendo l'inclusione e il benessere della persona sia nella sua dimensione relazionale che individuale.

Ogni azione di miglioramento prende l'avvio da riflessioni ancorate ad una onesta lettura di dati ed evidenze a disposizione dell'istituto. Per il triennio 25-28 si utilizzerà **l'index per l'inclusione** quale metodologia generale per l'autovalutazione d'istituto, sia a livello scuola che a livello di singoli consigli di classe.

Tale decisione si inserisce nella scelta di indirizzo del USR Piemonte che permette da anni, attraverso l'adozione del modello del piano di inclusione di istituto, basato sulla prospettiva dell'Index for inclusion, di portare a evidenza a tutti gli stakeholder le pratiche inclusive della scuola.

Ogni azione intrapresa si ispirerà al **principio dell'accountability** in un'ottica di **trasparenza** dell'azione amministrativa e di **corresponsabilità delle scelte educative e progettuali** da parte di tutti gli attori diretti, studenti-famiglie, docenti, A.T.A, facendo partecipare attivamente gli studenti a tavoli informativi sulle scelte prioritarie di governance dell'istituto.

Si ritiene inoltre che **la sostenibilità delle azioni intraprese sia essa stessa una fondamentale strategia di sviluppo** per l'Istituto Amaldi-Sraffa e richieda il **coinvolgimento attivo dei docenti sia nella dimensione individuale** (qualità dell'insegnamento e autovalutazione della propria azione didattica, successo formativo e scolastico degli allievi, formazione professionale) che **collegiale** (co-teaching, supporto all'area organizzativa, lavoro in team su innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla diffusione delle buone pratiche) anche alla luce delle novità normative recentemente intervenute.

I Docenti: leva strategica di sistema per il successo formativo

E' innegabile che il saper insegnare oggi richieda competenze plurime; la nuova figura del docente deve gestire il processo di insegnamento-apprendimento in classi sempre più eterogenee con il compito di trovare costantemente un punto di equilibrio tra i bisogni e le caratteristiche individuali dei singoli discenti e l'erogazione di una proposta didattica tale da rendere gli obiettivi di apprendimento raggiungibili e significativi per tutti.

Deve essere in grado di padroneggiare le potenzialità didattiche e i rischi delle tecnologie digitali, avere competenze relazionali tali da stabilire rapporti di comunicazione e collaborazione efficaci con le famiglie, saper partecipare allo sviluppo della scuola in quanto comunità educativa e collaborare all'erogazione della progettualità d'istituto e alla governance dei processi ad essa sottesi.

Pertanto i docenti rappresentano, nell'esercizio della professionalità individuale e di gruppo, fattore strategico determinante per l'erogazione di un servizio di istruzione di qualità e capitale professionale di riferimento della comunità educante e del territorio.

Le sfide che ci attendono in questo triennio sono molteplici, ma ogni sfida non può essere affrontata da soli.

Permane la volontà, già tradotta in molteplici azioni concrete e tangibili, di creazione di una comunità professionale sempre più radicata e coesa; solo attraverso l'assunzione della responsabilità professionale individuale e collegiale, la distribuzione equa dei carichi e degli impegni, le azioni potranno tradursi in miglioramento.

Grande attenzione verrà posta nel corso del triennio, all'osservazione, al supporto e alla conduzione del personale docente non appartenente all'organico di diritto che annualmente e anche per brevi periodi insegna nel nostro istituto. Il loro numero, ancora elevato, nonostante un incremento progressivo della numerosità dell'organico di diritto, pone alla comunità professionale specifici compiti che vanno ad incrementare le azioni di governance delle risorse professionali.

AREE STRATEGICHE DI SISTEMA INTERESSATE NELL'A.S. 2025-28

La continua e puntuale osservazione del processo di insegnamento-apprendimento all'interno delle singole classi dell'Istituto scolastico Amaldi Sraffa ha permesso alla Dirigenza scolastica, grazie al supporto di tutte le componenti coinvolte (staff di direzione diffuso, team inclusione, figure di sistema, coordinatori di classe e docenti), di identificare per il triennio in oggetto le seguenti leve strategiche ad impatto diretto e indiretto sugli apprendimenti, anche in funzione della realizzazione del Piano di miglioramento.

- la valutazione degli apprendimenti: leva prioritaria per lo sviluppo di curricoli inclusivi e spazio di riflessione fondamentale per l'erogazione di un servizio di istruzione di qualità;
- l'uso dei tempi e degli spazi, come variabili pedagogiche fondamentali;
- l'orientamento come strumento formativo personalizzato;
- la formazione continua del personale docente.

Durante il triennio 2025-28 proseguiranno le azioni di governance di alcuni processi, a sistema, già attivate lo scorso anno; sono azioni che coinvolgono le pratiche educative e didattiche e le pratiche gestionali ed organizzative.

Processi: pratiche gestionali e organizzative e pratiche educative e didattiche

Il tempo come fattore strategico di sistema. Elevati livelli di efficienza gestionale garantiscono in tutte le aree dell'organizzazione la capacità di ridurre il consumo di energie e di risorse per lo svolgimento delle attività ordinarie a vantaggio dell'incremento del tempo dedicato al confronto interno ad opera della comunità professionale e a supporto del successo formativo degli studenti

Riduzione del carico organizzativo a favore dell'area didattica:

- Riduzione del carico organizzativo attraverso un utilizzo sempre più partecipato e diffuso del sistema di gestione della qualità.

Sostenibilità Progettazione d'istituto:

- individuazione di Progetti d'istituto ritenuti prioritari;
- allocazione prioritaria delle risorse in progetti ed attività ad impatto diretto sugli apprendimenti degli studenti;
- dedicare risorse professionali ed economiche alla pratica del co-teaching in orario curriculare;
- collaborazione dei docenti attraverso azioni di sostegno e supporto anche organizzativo ai progetti d'Istituto prioritari;

Piano della Comunicazione :

- comunicazione interna: riscrittura flussi comunicativi essenziali per il buon andamento dell'organizzazione e a supporto del successo formativo degli studenti;
- revisione documentale (sistema qualità) ;
- revisione continua dei documenti di sistema finalizzata ad incremento dell'uso documentale degli stessi a supporto delle scelte collegiali con ricaduta sugli esiti degli studenti e ad uso degli stakeholder diretti ;
- comunicazione esterna: revisione sito d'istituto e armonizzazione dello stesso con i documenti strategici pubblicati su Scuola in chiaro.

Uniformità dell'azione formativa dei docenti e corresponsabilità :

- rivalutazione regole comuni d'istituto attraverso una riscrittura partecipata del regolamento a seguito della recente normazione ministeriale;
- centralità degli studenti e delle studentesse dell'istituto che devono essere sempre più parte attiva e propositiva anche nella fase di analisi delle regole che devono essere condivise e rese vive per il benessere della comunità educante ;
- solo attraverso la corresponsabilità dei ragazzi, il rapporto fiduciario instaurato con loro e le loro famiglie, l'Istituto Amaldi -Sraffa potrà diventare un polo culturale vivo, ove gli spazi di apprendimento multifunzionali potranno essere utilizzati anche in orario extracurricolare incluse le pertinenze dell'istituto.

Rispetto e conoscenza dei ruoli e correlate competenze e aree di intervento:

- conoscenza dei ruoli e compiti degli organi collegiali, delle figure di sistema, dei singoli profili professionali e contrattuali, al fine di rispettare, nell'ambito della collaborazione reciproca, le rispettive competenze;
- impegno nella co-costruzione di un clima professionale sereno e collaborativo;
- conoscenza e rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- focalizzazione sul dato oggettivo che il ruolo educativo alla base dell'insegnamento delle discipline si declina nel rispetto della persona dell'allievo e nella cura della relazione con i discenti che apprendono anche grazie alla relazione instaurata con il docente (il rispetto doverosamente richiesto ai ragazzi deve essere reciproco);
- redistribuzione progressiva degli incarichi al fine di evitare una concentrazione degli stessi in uniche figure (leadership partecipata e diffusa)
- impegno della Dirigenza e dello staff di Direzione a formare e a supportare chi voglia mettersi in gioco.

Il Piano inoltre dovrà tener conto delle seguenti priorità:

- perseguire gli obiettivi inseriti nel piano di miglioramento;
- agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;
- valorizzazione e diffusione di metodologie didattiche innovative, per facilitare i processi inclusivi e il potenziamento delle competenze;
- incrementare la formazione sulla didattica delle discipline di studio, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo;
- incrementare la didattica orientativa.

Obiettivi operativi:

- coinvolgere tutti gli attori per facilitare una cultura collaborativa;
- promuovere e condividere le buone prassi, sviluppate all'interno di differenti aree dell' organizzazione scolastica (best practice e benchmarking);
- utilizzare i risultati come indicatori per la futura realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità;
- adozione di procedure di governo, verifica e controllo che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e problematicità , in un'ottica di miglioramento progressivo;
- porre le basi per una sistematicità condivisa , ripetuta nel tempo;
- controllo strategico e monitoraggio collegato al ciclo di gestione;
- costruzione di processi snelli.

PROCESSI	INDICATORI	DESCRITTORI
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adeguamento budget alle priorità strategiche	Priorità nell'allocazione delle risorse rispetto agli obiettivi strategici del piano di miglioramento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Controllo dei processi	Attivazione controllo PDCA Costruzione di KPI (indicatori chiave di prestazione) d'istituto	Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coerenza tra formazione e bisogni del PTOF	Allineamento della formazione e bisogni del PTOF
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Innovazione didattica e metodologica	Analisi dei bisogni del personale e pianificazione	Database delle competenze formali e informali
Curricolo , progettazione e valutazione Progettazione didattica	Innovazione didattica e metodologica	Utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative
Curricolo , progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento	Setting d'aula	Diffusione
	Pratiche didattiche innovative	Diffusione
	Utilizzo TIC	Diffusione

MODALITÀ MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

La modalità di analisi dei monitoraggi e la loro diffusione deve essere sempre più volta alla creazione di momenti dedicati al fine di riallineare le azione di una comunità scolastica ad elevata complessità.

Pertanto i riesami della direzione verranno resi , grazie al sistema qualità, sempre più una leva strategica essa stessa del miglioramento continuo

Torino , 29 dicembre 2025

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Micaela Berra
(firmato digitalmente)